

FORUMSOCIALE 2

■ Esperimenti di democrazia partecipativa. Dal primo incontro la speranza di sviluppi



CALCIOA5 5

■ Isolotto: tempo di bilanci. Sfumato in quei di Spoletto il sogno di promozione in serie B della Polisportiva



NOVITA 4

■ Sull'Arno in barca: dall'Isolotto a Porto di Mezzo. Firenze riscopre la sua antica vocazione fluviale



LEGGI 11

■ Dopo la modifica della 185. "Quel voto della vergogna è un regalo ai mercanti di morte", dice Alex Zanotelli

Via libera alla pedonalizzazione di San Bartolo a Cintoia

Il progetto, approvato dal Consiglio di quartiere, non incontra però i favori dei commercianti

Il consiglio di Quartiere 4 ha confermato la volontà di andare avanti con la pedonalizzazione di un tratto di via di San Bartolo a Cintoia. L'ulteriore via libera è arrivato nello scorso mese di giugno durante una seduta del Consiglio di quartiere aperto, convocato proprio per discutere un ordine del giorno sulla pedonalizzazione di un tratto della strada che attraversa l'antico borgo di San Bartolo a Cintoia e a cui ha partecipato anche il vicesindaco Giuseppe Matulli. Nella riunione di venerdì numerosi consiglieri hanno preso la parola per riconfermare l'intenzione di pedonalizzare questo tratto di strada, a suo tempo approvata all'unanimità dal consiglio di Quartiere. Il vicesindaco Matulli ricorda che il progetto è stato elaborato dagli uffici della Mobilità su input del consiglio di Quartiere. «La pedonalizzazione riguarda 60 metri - aggiunge Matulli - ed è funzionale a una valorizzazione del vecchio borgo di San Bartolo a Cintoia». Il progetto prevede anche la realizzazione di marciapiedi sulle vie strette dove ancora passano le auto. «Capisco il malumore dei commercianti - aggiunge il vicesindaco Matulli - che devono fare i conti

con alcuni lavori in corso in quella zona per la realizzazione di un collegamento pedonale con un parcheggio in via di costruzione. Ma si tratta di un progetto fondamentale per salvaguardare e riqualificare l'antico borgo di San Bartolo a Cintoia e che ha riscosso il favore degli abitanti». A questo punto il vicesindaco Matulli chiederà agli uffici della mobilità di studiare un modo per ridurre gli inconvenienti segnalati dai commercianti. Non tutti però sono d'accordo con questo progetto. Uno di loro è Jacopo Bianchi, presidente del "partito dei motorini", che ha evidenziato come «l'Amministrazione comunale fiorentina non prenda in considerazione le richieste che sono state avanzate dai commercianti della zona» che pensano che tale pedonalizzazione porterebbe una penalizzazione. «Si tratta di chiudere il borgo - dice uno di loro - rispetto a due importanti strade come via Martini e via Canova». Nelle vicinanze ci sono due centri commerciali che fanno concorrenza al piccolo commercio: i commercianti ritengono che pedonalizzare il borgo di San Bartolo a Cintoia significherebbe far diventare irraggiungibili i



suoi negozi. Ma Palazzo Vecchio ormai ha deciso di andare avanti. La valorizzazione è il fulcro attorno a cui si sviluppa il ragionamento che porterà, probabilmente, alla pedonalizzazione dell'antico borgo di San Bartolo a Cintoia. Anche il presidente del quartiere Eros Cruccolini è dell'opinione che questa mossa porterà ad una maggiore fruibilità del borgo. «Sono stati realizzati da poco - afferma Cruccolini - quattro parcheggi che permettono di

lasciare l'autovettura ed arrivare al borgo di San Bartolo con una piccola camminata di qualche decina di metri». Sempre a San Bartolo a Cintoia è stato inaugurato qualche settimana fa un nuovo percorso ciclabile lungo 1,8 chilometri che collega la pista già esistente di via Massa all'Isolotto con il nuovo centro commerciale di San Bartolo. È un itinerario pensato per le due ruote che raccorda alcuni luoghi importanti nel quartiere come la sede dell'Asl

e quella di alcune scuole con il nuovo insediamento abitativo. Il percorso si sviluppa, attraversando due parchi del quartiere, tra via Chiusi, via Canova, via Santa Maria a Cintoia, via de' Querci e via Simone Martini. Sempre restando nella zona di San Bartolo a Cintoia, è infine da segnalare come l'Amministrazione comunale fiorentina stia cercando privati che progettino, realizzino e gestiscano il Polo Natatorio. I bandi per sollecitare le proposte sono sta-

ti pubblicati a giugno ed i privati hanno tempo sino al 31 dicembre per presentare i progetti. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo insediamento sportivo nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere: sarà una struttura polifunzionale caratterizzata da una zona più specificamente sportiva, da una zona destinati ai servizi e da una zona di balneazione all'aperto. L'importo presunto delle opere è di 13 milioni e 200mila euro.